

Soddisfatto il presidente Giuliano Agrotecnici, passa il riconoscimento del perito grandine

UN raggianti Gregorio Giuliano, presidente provinciale del collegio degli agrotecnici ed agrotecnici laureati, saluta il provvedimento con il quale il ministero della Giustizia ha finalmente riconosciuto la qualifica di perito grandine anche ai professionisti iscritti all'ordine cui fa capo. Una battaglia annosa, giunta a conclusione solo nelle scorse settimane. Per anni, infatti, agli agrotecnici è stata preclusa la possibilità di svolgere l'attività di perito grandine per la stima dei danni



Gregorio Giuliano

causati in agricoltura dalle calamità naturali. «Quello appena conseguito - commenta Giuliano - rappresenta un risultato importante che ci consente di ampliare la gamma delle nostre attività ad un comparto dal quale per anni siamo stati ingiustamente esclusi. Un ruolo indispensabile - aggiunge - è stato svolto, ancora una volta, dal presidente nazionale del collegio Roberto Orlandi grazie alla cui caparbia e determinazione è stato possibile raggiungere un obiettivo inseguito da tempo». Nei mesi scorsi, infatti, era stato proprio Orlandi ad indirizzare all'Ania (Associazione nazionale delle imprese assicuratrici) ed alla direzione generale degli affari generali e delle libere professioni del ministero della giustizia, una nota nella quale evidenziava: «Lo scrivente collegio nazionale si vede costretto a tornare sull'argomento di cui in oggetto, in relazione ad una recente iniziativa di alcuni ordini e collegi professionali diversi dallo scrivente i

quali, in una comunicazione inviata ai consorzi di difesa ed alle compagnie in indirizzo, sostanzialmente hanno rivendicato una competenza esclusiva nel settore delle perizie grandine giungendo a definire come espediente destituito di ogni fondamento tecnico e giuridico l'affidamento di incarichi peritali a figure diverse dalle loro - continuando Orlandi evidenziava - la piena e totale competenza professionale degli iscritti negli albi degli agrotecnici e degli agrotecnici

laureati alla redazione di stime e perizie dei danni derivanti alle coltivazioni da calamità naturali». A stretto giro di posta, Fabrizio Danesi, direttore generale del ministero della giustizia, ha inoltrato ad Orlandi una risposta dal seguente tenore: «Alle luce delle disposizioni e della giurisprudenza

citata anche le disposizioni in materia di assicurazioni contro danni provocati da grandine, vanno interpretate nel senso di comprendere tra i periti abilitati anche gli agrotecnici iscritti all'albo professionale, al fine di evitare interpretazioni di dubbia ragionevolezza, quale quella di consentire a tali professionisti di stimare danni ad immobili o ad autoveicoli, e contemporaneamente, di negare la possibilità di stimare i danni da eventi calamitosi in agricoltura». Un provvedimento, chiosa Giuliano - «che qualifica ulteriormente la figura dell'agrotecnico, da oggi, definitivamente equiparato a tutte le altre categorie professionali del settore».

m. t.